Anno III. Udine — Lunedì 8 Giugno 1885 N. 135.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

LA SCUOLA DI MERCEOLOGIA

Diamo per intero il discorso dell'on. deputato Solimbergo, pronunciato alla Camera dei deputati nella tornata del 30 maggio decorso, sulla questione sollevata per l'impianto di una Scuola di Merceologia, nonchè la risposta del ministro dell'agricoltura on. Grimaldi.

Solimbergo. La sede della merceologia giacchè il Governo intende d'istituire, è soggetto, per quanto vedo, di viva contestazione.

Firenze o Roma? Ecco, a mio vedere, nè questa nè quella città sembra indicata per questo. Firenze, culla e tempio tranquillo delle arti belle e delle scienze, non mi sembra la città meglio indicata per una scuola che ha delle affinità strettissime con una scienza o un industria molto battagliera, qual'è quella dei commerci internazionali.

L'idea, il concetto mi sembra ottimo; ma vuol essere allargato e determinato più precisamente nelle forme e con ponderazione. Badi, l'onorevole Grimaldi, che per queste scuole, delle quali egli caldeggia l'istituzione, si arriva alle colonie fruttuose ben altrimenti che per la via cui accenna il suo collega degli affari esteri.

L'Olanda, la Germania, la Svizzera, hanno siffatte scuole complete e bene ordinate, dove si insegnano tutte le arti commerciali, le lingue e la merceologia, corredata da un completo campionario merceologico. Brema, Amburgo, Delft hanno cosiffatte scuole, che io chiamerei di vera propaganda civile.

E, dopo d'aver segnato Firenze nel documento che va unito a questo capitolo del bilancio, all'ultimo momento si propone Roma. Pare impossibile! Si parla sempre di decentramento, e invece si fa ogni sforzo per accentrare, fino all'assurdo. Oh che ora tutto deve far capo a Roma?

È assurdo invero, per quanto io si tenti di spiegare con speciose considerazioni, istituire una scuola di merceologia a Roma o a Firenze.

Non si vuol tener conto di quello che dovrebbe essere il criterio direttivo, nella scelta: il carattere peculiare, l'indole speciale d'una città, le attitudini prevalenti dei suoi abitanti, le sue tradizioni, la sua posizione geografica stessa.

In Firenze, tempio d'arti geniali, regno di Flora e di Lico, comprendo che si stabiliscano scuole di floricoltura, pomologia, enologia ecc.

In Roma non si può perchè, bisogna pur dirlo, è ancora in gran parte fuori del movimento utilitario moderno. Non ha grandi industrie e solo quella dei coronari è ancora in fiore! In quanto agli studiosi poi parmi abbiano maggiore inclinazione per gli studi classici, per l'antica lingua, il latino e per i seminari.

Se proponete Genova, la scelta sarebbe migliore, perchè Genova ha già una scuola di applicazione di studi commerciali, e sta per istituire, con decreto reale, un Istituto superiore di commercio, sull'esempio di quello di Venezia; essa è sul mare e tiene nel suo insieme la marineria italiana. Milano è centro d'industrie notevolissime e di commerci; Torino, di confine, e industriosa; Venezia, specialmente Venezia sarebbe preferibile perchè ha un Istituto superiore di commercio, il solo di questo genere che vi sia in Italia e che dà buoni frutti. Ma Firenze! ma Roma! voterò contro; sicuro di non far la minima offesa a queste due illustri città. (*Bene!*)

Leggo nella relazione del mio egregio amico Merzario:

.... disse, (l'onorevole ministro) che questa scuola dovrà essere fondata in Roma in vicinanza e quasi sotto gli occhi della Direzione generale delle gabelle, la quale potrà dare consigli e aiuti, ecc. ecc.

Ecco; a me pare superfluo che si moltiplichino gli istituti consulenti; è ora che gli uffici pubblici sappiano da essi quello che debbono fare, senza bisogno di continui consigli!! E se occorre, in rari e gravi casi, prendere consiglio, lo si può chiedere anche ad una scuola che non sia in Roma, perchè alla fine dei conti le distanze in Italia non sono enormi.

Direte che nell'Istituto superiore di commercio di Venezia e nella scuola di Genova vi è già questo insegnamento; ebbene, fatene una scuola fatene una scuola speciale e fornitela del corredo necessario, d'un campionario completo. Potete impiegare in ciò la somma di lire 6000 proposta; dividendo utilmente una metà per ciascuna città. E farete opera savia e altamente commendevole nell'interesse non di questa o di quella città, ma nell'interesse generale.

Ma credo che la questione meriti di essere ponderata coscienziosamente; e non giovi improvvisare, nè alla commissione, nè al governo, nè alla cosa per se stessa. Farà bene l'on. ministro se vorrà riservarsi un giudizio meno affrettato, e sospendere intanto ogni deliberazione in proposito; e per ciò faccio formale proposta che venga radiata la somma di lire 4,000 corrispondente alla quota di concorso del Ministero di agricoltura, per l'istituzione della scuola sia, dal capitolo in esame sia dalla tabella annessa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. ministro d'agricoltura e commercio.

Grimaldi. Perchè la discussione non vada oltre, come io spero, mi permetto di sottoporre alla Camera una proposta che spero vedere accolta. Naturalmente non posso e non debbo, come ha fatto l'on. Peruzzi attendere a quello che si dice fuori dell'aula. Se a tutto questo egli non ha voluto guardare, molto meno debbo guardarvi io. Dirò francamente alla Camera come hanno proceduto le cose tra i tre ministri del commercio, della istruzione pubblica e delle finanze, e come si venne nell'accordo di istituire una scuola di merceologia. Si ebbero colla fondazione di questa scuola due intenti: l'uno di creare un vivaio di professori per lo insegnamento della merceologia negli Istituti tecnici, nelle scuole di commercio e in quelle professionali: l'altro, di porgere speciali ammaestramenti a coloro che intendono concorrere agli impieghi doganali, e a quelli altri pei quali sono indispensabili cognizioni tecniche nella materia. Stabiliti questi intenti, si era scelta per sede della scuola la città di Firenze, massime per la considerazione che ivi esiste il laboratorio chimico che serve agli usi doganali, e per altre condizioni locali che facilitavano la istituzione e richiedevano una spesa minore di mantenimento.

Però, dopo presa questa risoluzione, altre grandi città (parlo di Torino, di Milano, di Venezia ecc.) manifestarono anch'esse il desiderio di avere la scuola di merceologia.

Occorre perciò studiare se essa, cogli intenti che si propone, potesse con le medesime agevolazioni di Firenze, essere impiantata in Roma. E questo non certamente per fare un torto ad alcuna delle città che ho menzionato, e molto meno a Firenze alla quale prima aveva pensato il governo; ma unicamente perchè in Roma potrebbe la scuola stessa aver sede più acconcia, perchè (indipendentemente da considerazioni politiche) vi è la direzione generale delle gabelle al cui ausilio la scuola principalmente deve prestarsi. Così sono anche rispettate le giuste suscettibilità di tutte le città.

Allorchè venni chiamato in seno della commissione del bilancio, feci le dichiarazioni che sono riferite nella relazione dell'on. Merzario. Oggi che si porta la questione alla Camera, l'on. Peruzzi propone di rimandare la questione della sede a più maturi studi, tenendola in sospeso; e l'on. Solimbergo va più avanti, e vuole che non, solo la questione della sede, ma anche quella dell'impianto sia meglio studiata.

Quando nella Camera si fa la proposta di rimandare la questione a studi più accurati, a risoluzioni più mature, il governo è in debito di accettarla, e perciò, senza nulla pregiudicare, accetta la proposta dell'on. Solimbergo, e quindi chiede cancellarsi per ora nel capitolo 33 le 4000 lire stabilite per questa scuola, salvo a riproporre a tale intento questo od anche un maggiore stanziamento. Così può anche esaminarsi meglio quali spese la scuola possa effettivamente richiedere, con o senza le agevolazioni che dava la città di Firenze.»

La Camera, come si sa, dopo altre discussioni, approvò la proposta dell'on. Solimbergo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6. — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del capitolo relativo alle congrue del bilancio della spesa del fondo per il culto.

Solimbergo, dimostrando l'amministrazione non avere riveduto le antiche congrue, specialmente in Liguria e in Piemonte, e gli inconvenienti in questo ramo, esorta a perequare in base alla legge del 1866 le congrue in tutte le provincie almeno riguardo le vacanze.

Cavalli associasi raccomandando il clero minore.

Billia combatte queste idee, non avendo il governo impegni materiali nè morali verso i parroci. Anche i sovvenuti rimarranno sempre nostri nemici come impone il Vaticano. Propone si radii la cifra di 300,000 lire per supplementi alle congrue. Sarà cosa finanziariamente utile e politicamente accorta.

Solimbergo e Cavalli difendono il basso clero, sostenendo il nemico trovarsi nell'alto del quale soltanto il governo finora si occupò.

Panattoni sostiene che aiutar il clero è un dovere e soddisfazione di un impegno preso.

Piccardi sollecita il disegno di legge per esonerare i comuni della Sicilia dal pagamento delle congrue.

Pessina da spiegazione sulle congrue.

Crede esistano le condizioni giuridiche per proporre i supplementi alle congrue in Sicilia da pagarsi dal fondo nonostante manchi una legge per l'abolizione del concordato. Risponde a Billia l'aiuto ai parroci non essere dannoso finanziariamente, perchè si pagano col patrimonio ecclesiastico, nè politicamente malaccorto perchè trattandosi di giustizia e carità non deve guardarsi ad amici o nemici, oltrecchè la parola della religione è parola di morale ed ordine sociale.

Crispi esamina le condizioni morali in Sicilia ed in altri paesi dal 1848 al 1861 quando il clero, riconoscendo nel re, quasi un papa, non fu mai papista, ma sempre unito col popolo.

Aggiunge considerazioni a quelle di Pessina per sostenere che il concordato del 1818 non ha più vigore. Deplorando il modus vivendi circa le nomine a vescovati che parrocchie di patronato Regio, dice si mantenga il diritto incolume o si abdichi il patronato regio.

Pessina assicura dal febbraio 1883 essersi abbandonato il modus vivendi.

Osserva, circa le nomine, trattarsi di competenza canonica non potendo lo stato consacrare i vescovi.

Approvato il capitolo anche sulle congrue e raccomandati da Elia gli scrivani straordinari, approvasi il totale della spesa del fondo pel culto in lire 24,900,077 e il relativo articolo di legge.

Apresi la discussione generale del bilancio della guerra pel 1885-86.

Ricci lamenta due cause di malumore nell'esercito, cioè l'avanzamento degli ufficiali per merito in soverchio numero e la posizione ausiliare nella quale si pongono ufficiali in pieno vigore fisico ed intellettuale.

Ricotti risponde dimostrando che con due recenti progetti di legge che proporrà, gli avanzamenti si regoleranno in modo da escludere gli inconvenienti lamentati.

Roux reclama l'adempimento delle promesse date per provvedere alla posizione miserabile degli ufficiali collocati a riposo innanzi il 1872.

Orsini svolge un ordine del giorno con cui confida che il governo negherà i soldati e i materiali da guerra per mascherate.

Savini domanda che il tenente ammogliato, divenendo capitano, possa svincolare la differenza della dote richiesta pei due gradi.

Ricotti esaminerà il numero di ufficiali a riposo, presenterà il disegno per applicare la legge 1885.

Savini raccomanda di proibire l'uso della bandiera nazionale nei circhi, nelle osterie.

---

13 APPENDICE

AMORI E COLPE

(*Traduzione dal francese*).

— Avete guadagnato, disse freddo il signor di Sommerive.

— Vedo, disse Fernando, la fortuna del giuoco ritorna per me: i proverbi son veri, signora.

— Vi giuro di no, disse la signora d'Houdailles con malizia; la vostra sfortune non provava niente.

— In tal caso, disse Fernando, la mia felicità non proverà di più, ciò mi consola.

— Vieni, vieni; la disputa coi signor de Luc va per le lunghe, e si dicendo il sig. Ménier si mosse.

Clara seguì il fratello, dopo aver freddamente salutati i giuocatori.

— Ebbene, le disse Ménier, che ne pensi.

— Ah! È proprio impertinente, ma ciò malgrado....

V.

All'indomani, cioè nel lunedì verso le otto del mattino soltanto, il signor de Luc, il signor di Sommerive, il signor Ménier ed alcuni altri giovani che l'aveano loro unito, abbandonarono il Castello per cominciare la caccia organizzata nella vigilia da Vittorio. Questi s'era alzato, ma malgrado la sua buona volontà, non potè seguire la comitiva. Se non si fosse trattato che della sola imprudenza d'aggravare il male, è probabile che l'avrebbe commessa, ma vi era l'assoluta impossibilità e fu giocoforza rassegnarvisi. E vi si rassegnò colla più brutta grazia del mondo, vieppiù stizzito perchè pel suo male non potova inveire contro alcuno. Infine s'aggiustarono le cose e fu deciso, che Vittorio verrebbe alla rovina in calesse con sua zia e la signora d'Houdailles. La signora Ménier per la prima approvò l'accomodamento e suo marito aggiunse che la signora d'Houdailles che non era ancora alzata, avrebbe trovato sempre ben fatto ciò che conveniva anche agli altri. La comitiva partì e Vittorio restò solo nel salone attendendo il mezzodì l'ora della partenza; il ritrovo ove dovevano convenire anche le signore d'altri castelli, avea luogo al tocco a S. Méral.

Le quattr'ore d'aspettativa se furono un gran supplizio per Vittorio, lo furono ben più grande per i famigli. Malgrado la difficoltà a camminare Vittorio andò diesi volte alle scuderie per veder se i cavalli fossero pronti; faceva domandare tutti i momenti se la signora d'Houdailles fosse pronta a discendere, e tormentava continuamente sua zia perchè la vedeva andar e venire per la casa senza pensare alla partenza. Infine mezzogiorno arrivò; la signora d'Houdailles scese. Vittorio non badò ne alla toilette nè alla persona; vedendo ch'era pronta, ne la ringraziò non pensando che già da due ore l'accusava continuamente dicendole che voleva ritardare collo scopo di farsi attendere per produrre effetto.

Era sì impaziente che rispose appena alla marchesa che s'informava della sua ferita; chiamò sua zia che tosto comparve, ma con la più meschina toilette locchè dimostrava che della gita non se n'era punto curata.

Domandiamo ora permesso ai lettori della piccola scena che in tal momento successe e che meglio chiarirà come ciò non lo potremmo fare in un esame assai circostanziato, la tattica degli uni, e la posizione degli altri; detta scena successe nella sala da pranzo, davanti alla porta della quale Vittorio avea fatto fermare il calesse. All'aspetto della zia Vittorio si mise a gridare:

— Bene! Bene! Sino a quest'istante ho creduto che noi arriveremmo troppo tardi; ora invece son certo che non arriveremo davvero.

— Cinque minuti per dare qualche ordine e cinque minuti per abbigliarmi, disse la signora Ménier, e sono con voi.

— So bene quanto daranno cinque minuti di toilette; eccoci ancor qui per cinque quarti d'ora.

La signora Ménier non diè retta a Vittorio e diè l'ordine al domestico, che attendeva per aprire la portiera di chiamar Caterina, poi abbracciò Clara facendole mille complimenti per la sua esattezza o per la sua toilette, e mille scuse per non esser dessa ancor pronta. Clara che divertivasi all'impazienza di Vittorio s'affrettava a dire che c'era tempo che non era inutile certa premura.

— Spero almeno, brontolava quest'ultimo, che arriveremo giusto al momento in cui gli altri ripartiranno pel castello.

Intanto venne Caterina e la signora Ménier s'affrettò dire alla sorella:

— Vogliate scusarmi, vi prego; sapete o meglio lo saprete un giorno che all'indomani d'un ballo v'è tutto sossopra in una casa e che quando si ha venticinque convitati vi è molto a pensare acchè nulla vi manchi.

— Accomodatevi, disse la signora d'Houdailles con indifferenza allontanandosi dal salone; per lei non ci teneva ad arrivare prima o dopo dell'ora fissata al rendez-vous, dal momento che avrebbe potuto provare là di lei incolpabilità contando che la collera di Vittorio avrebbe fatto ricadere il delitto sul vero colpevole. Vittorio furioso la seguì sentendo bisogno di sfogarsi con qualcuno; ma avendo veduto che la signora d'Houdailles si levava il cappello e prendea un libro per leggere, gettossi sur un divano e disse:

— Credo che avrò tempo a rifarmi dell'insonnia di stanotte.

— Avete dunque sofferto assai? gli chiese la signora d'Houdailles.

— Non tanto però; ma ho dormito poco quantunque abbia molto sognato.

La signora non rispose e si mise a leggere; ma l'ultima frase pronunciata da Vittorio sembrò distrarla dall'idea della sua impazienza. Al suo risveglio, il primo ricordo era stato per i progetti della vigilia; e da quel momento non s'era occupato d'altro. Ma una parola lo riconduse per caso al pensiero dei sogni che tanto avea agitato il suo sonno; si ricordò allora d'aver visto tutta la notte le figure le più fantastiche danzargli intorno, sempre dominate da un'imaginazione deliziosa, che a volte era un angelo, a volte una fata, sempre una figura di una beltà abbagliante, spandente un profumo voluttuoso a verso le quali Vittorio avea corso senza mai poterla raggiungere. Tal figura egli avea ora sott'occhi; gli parea per così dire di conoscerla, la contemplava con curiosità singolare, la paragonava al suo sogno non sapendo se fosse stata più bella in sogno, o come la vedeva in realtà.

Intanto nella sala da pranzo successe un battibecco provocato indubbiamente, perchè arrivasse sino alla signora d'Houdailles, imperciocchè la signora Ménier alzava la voce in modo da ledere ogni principio di buona creanza.

Interrogava Caterina sui preparativi del pranzo ed entrava in alcuni minuziosi dettagli che la marchesa ne stupì. Voleva la signora Ménier far capire che era assidua e che s'occupava delle cose di casa? La marchesa era dapprima propensa a crederlo, ma poi udendo la padrona dichiarare insistentemente per cinque o sei volte che i preparativi non sarebbero andati per lo meglio, malgrado le affermazioni precisissime della cuoniera, cominciò a capire che tali dichiarazioni fatte ad alta voce aveano un secondo fine. S'intese anche la signora Ménier dire:

— Già lo prevedeva io! se avrò la disgrazia d'abbandonare il castello, niente sarà pronto. In ogni modo bisogna rassegnarsi.

E tosto entrò nel salone dicendo alla cognata:

(*Continua*).

In Italia

Gabelle e Demanio.

Nel mese scorso le gabelle produssero lire 5,740,000 in più del maggio 1884. Il demanio nello stesso mese produsse 1,088,000 lire in più. Cosicchè dal luglio 1884 al maggio di quest'anno vi fu una differenza in più di 53 milioni e mezzo per le gabelle e di tre milioni pel demanio.

Per i 1000 ufficiali non legittimamente ammogliati.

L'*Esercito* dicesi informato di una severissima circolare stata diramata testè a tutti i corpi dall'on. ministro della guerra, onde sia represso colla maggior energia l'abuso degli ufficiali, non legittimamente ammogliati, i quali convivono con le rispettive famiglie.

Giusta le nostre informazioni — soggiunge l'*Esercito* — più di un migliaio di ufficiali di ogni grado, si troverebbero in questa irregolare posizione.

Ricordando poi che a produrre questa spiacevole condizione di cose ha contribuito in gran parte una circolare dell'attuale ministro, con cui si abrogava una antecedente circolare sulla perdita delle spalline in caso di matrimonio non permesso, conclude giustamente:

Sarebbe perciò parso più regolare ed efficace che l'on. ministro anzichè aggravare la mano per mezzo di provvedimenti riconosciuti alla prova insufficienti, si fosse adoperato del suo meglio a risolvere così grave questione, ridonando la calma a molte famiglie e liberando l'esercito da una causa così evidente e così acuta di morale perturbazione.

All'Estero

Una questione di scarpe.

Mandalay 6. Una curiosa questione, secondo il *Times*, si è rinnovata a Mandalay.

Il nuovo console francese volle essere introdotto innanzi al re.

Il cerimoniale di quella Corte prescrive che nessuno può parlare al re avendo ai piedi le scarpe — secondo il costume di rispetto verso una persona il levarsi le scarpe, come gli occidentali lo fan consistere nel levarsi il cappello.

Il console francese volle tenere le scarpe e il re si rifiutò di riceverlo.

Il presidente del Consiglio si è interessato per accomodare la cosa ma finora non vi è riuscito.

In Provincia

Cividale *8 giugno.*

La festa di ieri.

La festa di ieri riuscì bella e forse migliore sarebbe riuscita se *Febo non* avesse bruciata una fascina di più del solito.

Ma più di Febo caldo, io ritengo che i *signori cavalieri* abbiano trattenuto a casa buona parte delle brave massaie e delle belle contadinotte del contado.

Tuttavia non si può negare che dei forestieri ce ne erano, e anche da lontane parti e specialmente dalla capitale.

Tutta la città era imbandierata.

Nelle ore antimeridiane, in piazza Plebiscito, dal capitano comandante, assistito dagli ufficiali della territoriale, venne passata in rivista la compagnia alpina di presidio, e dal pro sindaco venne consegnata la medaglia al valore civile assegnata al ministero a certo Diacoli, che salvò dalle acque del Natisone una bambina pericolante.

Alle 6 pom. venne estratta la tombola. Il secondo premio di lire 150 lo vinse un giovanotto di codesta città.

Alle 7 si cominciò a danzare, e si ballerebbe ancora se il campanaro del Duomo non avesse dato il segnale che l'alba stava per spuntare.

L'illuminazione della Piazza Paolo Diacono riuscì sorprendente, a tutto merito della Commissione della Società Operaia.

La brava banda cittadina suonò tutto il giorno, ahimè... delle marcie.

E è a proposito della banda cittadina, *io credo che non sarebbe* tanto difficile di farla rifiorire, imitando l'opera iniziata or ora da egregi signori per assicurare l'esistenza del nostro collegio convitto. Scusatemi; ciascuno vede la cosa attraverso il proprio temperamento; discutendo, si può venire ad una conclusione, ed io appunto mi proverò di ritornare in argomento.

Per adesso, punto. W.

Appicato. Il giorno 6 corrente a Cassacco di Tricesimo certo Bernardo Giuseppe, pellagroso, si uccise appicandosi con una fune ad un piuolo di una scala a mano.

Morto schiacciato. Ad Arta, presso Tolmezzo, il giorno 3 corr. certo Contin Giuseppe stava disponendo una catasta di legnami quando questa improvvisamente si scompose e si rovesciò a dosso al povero Contin e lo uccise istantaneamente.

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha dell'urna;

Oggi compiono dodici mesi dacchè

Antonio dott. **Corazza**

lasciava questa terra.

Latisana ricorderà con affetto riverente il buon dottore, e la memoria delle doti egregie di Lui non verrà meno nè per il succedersi degli avvenimenti nè per il trascorrere del tempo.

La nobiltà di sentire, la rettitudine del Suo carattere, la squisitezza dei modi, Gli valsero la stima dei concittadini e di quanti ebbero a valersi dell'opera Sua paziente e disinteressata.

Alla vedova, ai figli, in questo anniversario, sì triste, sia di conforto il modesto tributo di affezione che io depongo sulla tomba del caro estinto.

Latisana, 8 giugno 1885.

Avv. E. de T.

In Città

La festa nazionale. Sebbene questa ricorrenza non faccia nascere più nella cittadinanza quell'entusiasmo col quale venne solennizzata nei primi anni del *nostro nazionale riscatto, pure* ieri fin dalle prime ore del mattino si vedeva per le vie della città un insolito movimento che indicava qualche cosa di non comune. Anche una splendida giornata contribuiva a dar più allegria, e coll'essere molte case imbandierate, si comprendeva che celebravasi la festa della nazione.

Tra le nove e le dieci buon numero di popolo si riversava nel pubblico giardino, e lì sotto quelle annose piante, un eletto numero di gentili signore e signorine rendevano più brillante ed attraente il convegno.

Intanto i due reggimenti qui di stanza sono giunti sul alto e si sono allineati nelle solite posizioni. La gente va crescendo sempre più, ed anzi gran parte di essa, sfidando i raggi cocenti del sole va a prender posto sulla riva. Alle 10 in punto arriva il Generale comandante il presidio con brillante seguito e tosto Egli passa sulla fronte di tutta la truppa. Quindi hanno luogo i preparativi per il defilè ed intanto il generale con tutta l'ufficialità prende posto quasi di fronte alla pesa pubblica. La sfilata ebbe luogo col massimo ordine e la cavalleria passò due volte innanzi, la prima al passo la seconda al trotto. Questa ultima parte fu la più splendida della rivista.

***

Alle ore 11 ant. in Municipio ebbe luogo l'estrazione delle grazie dotali, il cui elenco pubblicheremo appena ci sarà comunicato.

La Giunta municipale ha poi elargito sul fondo iscritto nel bilancio comunale a scopo di beneficenza le seguenti somme:

ai Giardini d'infanzia	L.	1500
agli Ospizii Marini	»	500
all'Istituto Tomadini	»	800
alla Società Reduci	»	200
alla Congregazione di Carità	»	200
Assieme	L.	2700

***

Al concerto della distinta banda del 40° Reggimento fanteria in Mercatovecchio concorse un numero straordinario di gente. I caffè e gli altri esercizi erano propriamente zeppi e molti furono coloro che non poterono trovar posto.

Il programma venne eseguito colla solita esattezza e maestria, talchè alla fine degli ultimi due pezzi si sentirono anzi degli applausi. Quando poi la banda avea finito, venne insistentemente chiesto l'inno reale che tosto fu suonato, e venne anche ripetuto tra fragorosi applausi.

I quartieri furono come al solito illuminati.

Consiglio Provinciale. Oggi *si riunisce il Consiglio Provinciale in* seduta straordinaria per trattare sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno già pubblicato.

Per Giordano Bruno. Dietro iniziativa del Sub-Comitato friulano ed a vantaggio del fondo per l'erezione in Roma di un monumento a Giordano Bruno, per la sera di giovedì 11 corrente nel Teatro Minerva, il Consorzio Filarmonico, l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, il Circolo Artistico e la Società di Ginnastica hanno organizzato uno svariato trattenimento.

L'orchestra della quale formeranno parte Professori e Dilettanti, sarà diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza eseguirà tre pezzi concertati. I dilettanti dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi daranno una piccola commedia.

Diversi soci della Società Ginnastica si esporranno con esercizi ginnici ed assalti di scherma.

Nella riserva di pubblicare domani il manifesto della serata, avvertiamo intanto che il prezzo del biglietto d'ingresso venne fissato in lire una, e che la vendita sarà fatta oltre che da appositi incaricati, anche presso i negozi Gambierasi, Barduseo e Moretti in piazza Vittorio Emanuele.

Siamo certi di vedere giovedì un bel Teatro, perchè non solo i cittadini, ma anche i provinciali saranno attratti dallo svariato programma.

La vita di Giordano Bruno col disegno del suo monumento che sarà eretto in Roma sul progetto dello scultore e deputato on. L. Ferrari venne ieri messa in vendita a mezzo degli studenti per la città al prezzo di centesimi 10. Sappiamo che fu fatto un buon smercio.

L'Orazione in onore di Garibaldi. L'egregio prof. Pietro Bonini licenziò ieri alle stampe l'applaudito suo discorso letto al Teatro Minerva, il 4 giugno, per la commemorazione di Garibaldi.

Il ricavato della vendita fu, come si disse, destinato a beneficio della società dei Reduci, e sappiamo che molte copie della detta *Orazione furono* vendute.

È posta in vendita all'*Edicola*, allo spaccio di Privative in Piazza V. E. e al Negozio del libraio Gambierasi.

Nuovo medico. Fino da venerdì decorso, il distinto medico sig. Papinio Pennato, prese possesso del posto cui fu nominato dal Consiglio Comunale, di medico primario del nostro Nosocomio.

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha approvato:

Il progetto per l'apertura all'esercizio, sistemazione e rettifica del primo tronco della strada provinciale numero 58 *in provincia di Udine.*

Società dei Reduci. (*Comunicato*). A solennizzare la festa nazionale dello Statuto, la Giunta Municipale di Udine elargì a beneficio di questo sodalizio la somma di lire 200,—. La presidenza ringrazia pubblicamente l'on. Giunta del nobile atto che incontrerà per certo il plauso di tutta la cittadinanza.

Banca cooperativa udinese. Nella decorsa settimana si ebbero oltre 79 soci, che sottoscrissero 54 azioni divise in 60 soci. *Il* capitale sottoscritto aumenta a L. 104,425.00.

Il favore che ha incontrato la nuova Banchina ha superato ogni aspettativa, e *quello che più è da osservarsi*, si è che ora le azioni sono richieste dai Comuni rurali, per cui si può presagire che fra poco tempo le azioni saranno raddoppiate.

La Banca sta aperta dalle 10 alle 12 merid., e dalle 4 alle 6 pom.

Essa sconta cambiali al 6 0[0] fino a 4 mesi e 6 1[2] oltre i 4 mesi fino ai 6. Tiene conti correnti. Riceve depositi in conto *corrente* ed a *risparmio* e *fa* tutte le operazioni come gli altri Istituti locali.

Si ricorda ai signori azionisti la scadenza mensile dei decimi.

Per la fabbricazione dell'olio. Il ministro d'agricoltura industria e commercio, visto l'art. 3 del testo unico delle leggi intese ad *impedire la diffusione della fillossera, approvato* con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1844.

Visti i precedenti decreti che regolano la importazione delle sanse nel Regno;

D'accordo col ministro delle finanze, dispone:

Art. 1. È permessa l'introduzione nel Regno delle sanse per l'estrazione dell'olio, con provenienza dal Tirolo del Sud.

Art. 2. Per effettuare l'importazione si dovrà presentare agli uffici doganali un certificato d'origine della merce, rilasciato dalle autorità locali, e, dove è possibile, dal console italiano residente.

Art. 3. La importazione delle sanse dal Tirolo del Sud non può farsi che *per la dogana di Riva di Trento.*

Un avvertimento. Il ministero degli affari esteri crede utile di avvertire coloro, i quali hanno parenti, amici o semplicemente *relazioni* di affari negli Stati Uniti di Colombia, che, secondo un recente rapporto del R. incaricato d'affari nel Bogotà, il servizio postale in quelle contrade è interrotto a causa della guerra civile.

Gli stranieri però colà residenti, che rimangono estranei all'attuale insurrezione, non hanno a temere per le loro persone, nè per i loro averi.

Si accenna inoltre che, fino a tanto che durerà l'attuale situazione in Colombia, la R. Legazione si varrà delle occasioni che si potranno presentare per inviare, colla corrispondenza ufficiale, quelle lettere particolari che da Italiani colà residenti le verranno affidate a destinazione di Europa.

Tiro a Segno. Ieri ebbe luogo l'apertura del tiro a segno, a Godia. Vi presero parte i soci ed i militi in congedo illimitato.

« **Il Giardinaggio** ». È uscito il n. 6 del *giardinaggio* il quale contiene un variato sommario. Esso si stampa in Torino e l'abbonamento annuo è di lire 6.

Orgie clericalesche. Da parecchi giorni il noto organo sanfedista di qui, schizza fiele e veleno da ogni parte.

Le due morti di Mamiani e di Hugo, lo hanno scombussolato così, da farlo ammattire.

Anche un po' che duri la tensione dei suoi nervi, e *l'infelice soccomberà* in preda ad un assalto di epilessia.

È una vera gazzarra di insulti che esso scaglia a dritta ed a mancina contro quanti non si fanno eco del suo linguaggio provocatore.

Se fossimo ancora ai tempi *dell'Inquisizione*, avrebbe invocato col maggior entusiasmo, il rogo anche per noi del *Friuli*.

È il primo ad essere buttato dentro vivo, come un cane, sarebbe naturalmente quel feroce bestemmiatore di *M. S.* che ebbe la temerità di pagare con un articolo, il tributo dell'ammirazione sua sconfinata a *Victor Hugo*, il quale in seguito alle amene peregrinazioni artistico-letterarie di un signor *Ph*, non sarebbe altro, infine che un *porcofilo!*...

Il sig. Ph in quella sua bislacca *sfuriata* in cui vuol dimostrare la *buaggine* altrui, non riesce che a provare essere egli un buffone mascherato da pedante, e a somiglianza dei pedanti tutti di questo mondo, va gracchiando le sue *lezioni infarcite di detti e frasi comuni*, trascinando in mostra tutto lo spettacolo della sua nullaggine da maestrucolo borioso e impertinente.

Molto prima di voi sig. *Ph*, il marchese di Mirecourt, aveva tentato in un suo cattolico libellaccio, di provare che i *Miserabili* di Hugo, erano una cosa senza gusto nè arte, e certo con maggior apparato di studi e di sapere di voi, scese in campo; ma ad onta di ciò i *Veri Miserabili* del cattolico marchese, non furono trovati che uno sfogo indecente e lurido *di un fanatico che combatteva* l'Hugo, sol perchè questi era un'avversario suo nel campo politico e religioso.

Ell'è del resto la solita tattica *leale* dei clericali: la loro *religione* insegna ad odiare e a vendicarsi....

Ma a voi che ticchio è saltato mai in testa di far da becchino letterario, a *voi sig. Ph*, e *specialmente* trattandosi di un Victor Hugo, innanzi a cui gli ingegni più alti e colti d'Europa s'inchinarono?

E in forza di quale cattolica prerogativa, vi permettete di attribuire agli altri, giudizj che essi si guardaron bene di esprimere? Chi ha insultato a Napoleone, a *Manzoni*, a Byron, a *Goethe*, con gli imbecillissimi confronti che voi fate, per comodo vostro, e generosamente affibbiate a noi?

Noi, ci inchiniamo dinanzi al *genio* di Alessandro Manzoni, e se abbiamo trovato, a nostro modo di vedere, e col dovuto rispetto, che pallide comparivano al confronto di quelle dell'autore di *Nostra donna*, le manzoniane creazioni, non crediamo al postutto aver profferita bestemmia cotanto immane quale la vostra, allora che chiamaste *Odi funambulesche* degne di un *gran clown*, quelle del poeta francese.

Che se poi la nostra autorità critica è nulla; di grazia, la vostra, a quale culmine arriva?

Vi siete lasciato invasare alquanto dalla libidine di assurgere a critico e scrittore inappuntabile, e come va che vi lasciate scappare tra altri, dalla penna, questo capolavoro di periodo: « Ma pazienza, sig. M. S. che Ella non fu **solamente** la **sola** vittima di quel brutale?.... »

Eh, signor *Ph*, ci vuol ben altro che esser *solamente* le *sole* vittime della propria presunzione smargiassa per giugner a demolire dei colossi, come Hugo!

E sovratutto non vi date pensiero, o illustre sconosciuto *Ph* se anco a noi pigli vaghezza a lambiccarci il cervello, e toccare la rupe colla *magica verga per farne scaturire onde di lirica eloquenza*; bene la verga noi vorremmo tramutar in istaffile per isferzare a sangue gli insultatori codardi dei benefattori veri e grandi della umanità.

Voi non parlate omai che in nome di una *religione* decrepita, fossilizzata fra i dogmi ed il sillabo; di una *religione* che non rappresenta più che le pallide larve e paurose di coscienze eunuchizzate, di una religione infine che volge al suo *tramonto, destinata a scomparire* per sempre, onde lasciar luogo a quella cristianamente pagana dell'amore e della fratellanza dei popoli.

E con le *acrimonie* biliose, con le violenze insensate, con gli sfoghi vostri e l'odio, siete voi appunto che affrettate la catastrofe che quella *religione* attende.

Siete voi infine che vi ponete fuori dell'umanità, inconsci di quel che fate. Tanto peggio per voi. Artefici inconsapevoli di una emancipazione morale, che si avanza — noi vi ringraziamo.

Bohêmien.

Pagamento delle pensioni di giugno. Il pagamento degli assegni dovuti pel mese di giugno ai pensionati civili e militari, ed agli impiegati in disponibilità ed in aspettativa che non prestano servizio presso uffici governativi, comincierà nel giorno 25 del mese stesso.

Monete d'argento. Alcuni esercenti rifiutano i pezzi d'argento da L. 5 portanti l'effige di una *donna seduta*, i quali per la maggior parte appartengono alla Spagna ed alla Svizzera. Siccome da essi si confonde la disposizione che riflette i pezzi da lire 2, da lire 1 e da centesimi 50 pei quali la circolazione è ristretta ai pezzi coniati con l'effigie di una donna in piedi così riportiamo la disposizione del decreto che dichiara aventi *corso legale* i pezzi da L. 5 di *qualunque data e conio* degli Stati di Francia, Belgio, Svizzera, Italia e degli Stati della *Lega Latina*.

Birraria Kosler. Iersera al Concerto musicale alla birraria Kosler, fuori porta Aquileia, assisteva un numeroso pubblico.

Prima di finire venne chiesta e suonata la marcia reale.

Teatro Minerva. Alla rappresentazione di iersera, che fu l'ultima della stagione assistette un pubblico piuttosto scarso.

Il teatro era splendidamente illuminato a cura del Municipio.

L'inno reale fu suonato due volte tra gli applausi.

Gli artisti eseguirono egregiamente i vari pezzi del variato programma della serata.

La signora Ida Massini piacque nella sua aria della *Favorita*.

L'aria dell'*Ebrea* fu pure eseguita con molta bravura dal basso sig. Fabro.

Il Gasparini poi trionfò nella scabaletta del *Trovatore* che fu fatta replicare.

Il terzetto famoso dei *Lombardi* ebbe *grandi applausi. Il maestro Verza eseguì* da par suo l'assolo stupendo, per violino.

In complesso una bellissima serata e tale da far rimpiangere sia stata l'ultima di questa stagione, che non fu a dir vero, troppo felice.

Circo equestre. Ieri alle due rappresentazioni assistette un buon numero di spettatori. Gli artisti tutti si distinsero nei loro vari e difficili esercizi.

Stassera alle ore 8 e mezza, rappresentazione.

Ventaglio perduto. Chi avesse perduto un *Ventaglio*, può ricuperarlo, dando attendibili contrassegni, recandosi dal sig. Fabris Innocente, Via Missionari N. 3 III. piano, che rimane in casa tutti i giorni, dalle ore 5 alle 7 pom.

Indecenze. Ieri alle 3 pom. fuori porta Grazzano, appena passati i locali del mugnaio Zampian, otto ragazzotti, senza riguardo alcuno, nè al proprio nè all'altrui pudore, si mostravano sulla pubblica via in veste completamente adamitica, con grande edificazione dei passanti d'ambo i sessi. Furono svergognati come meritavano, ma imperturbabili, essi ridevano in faccia a coloro che giustamente ne li rimbrottavano.

In simili casi sarebbe necessario impartire delle buone lezioni.

Evaso dal carcere. Venerdì mattina evase dagli arresti giudiziali di Cervignano (Friuli orientale, ancora soggetto all'Austria), ove trovavasi in espiazione di pena per infrazione al bando, certo Francesco M., d'anni 22, da Ovaro, distretto di Tolmezzo.

Edicola. *Giornali, Pubblicazioni periodiche, Libri, Opuscoli, illustrazioni, ecc. ecc.* — Udine, Piazza Vittorio Emanuele.

Il sottoscritto, già da tempo divenuto proprietario dell'*Edicola in piazza Vittorio Emanuele*, ha l'onore di annunciare di avere assunto la direzione e conduzione dell'*Edicola* stessa, assistito da apposito incaricato.

Avverte inoltre d'essere costantemente fornito di *tutti i giornali cittadini* come dei *principali* di tutta Italia, nonchè di numerose *pubblicazioni periodiche, illustrazioni, libri, opuscoli, ecc. ecc.*

Per conseguenza tutti i signori clienti vecchi e nuovi dell'*Edicola* si troveranno prontamente serviti in ogni loro richiesta, nonchè chiunque mancasse di

qualsisia numero di dispensa o puntata di pubblicazioni periodiche, l'*Edicola* s'impegna di esaurire il desiderato completamento.

Attività, puntualità, esattezza, fanno sperare al sottoscritto sempre maggior concorso alla sua *Edicola* provveduta per soddisfare qualsiasi esigenza del pubblico.

Udine, 5 giugno 1885.

Luigi Marzinotto.

Ufficio dello Stato Civile.

Bol. sett. dal 31 maggio al 6 giugno 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	18
» morti »	2	»	2
» esposti »	—	»	—

Totale N. 28

Morti a domicilio.

Caterina Marconi - Del Bianco fu Pietro d'anni 78 casalinga — Giuseppe Ferro di Giovanni d'anni 17 studente — Giuseppe Cattarossi di Angelo d'anni 7 scolaro — Edoardo Perini di mesi 11 — Umberto Sporeno di Alberto di mesi 8 — Giov. Batt. Rizzi fu Giuseppe di anni 77 agricoltore — Maria Veritti - Stancile fu Sigismondo d'anni 77 casalinga — Luigia Cantoni - Sporeno fu Angelo d'anni 70 casalinga — Rosa Pilosio - D'Odorico fu Giuseppe d'anni 69 casalinga — Orsola Saccavini - Zotig fu Giuseppe d'anni 63 setaiuola.

Morti nell'Ospitale civile.

Caterina Zaghet fu Pietro d'anni 44 contadina — Carlotta Saccavini fu Giuseppe d'anni 24 setaiuola — Santa Zaroili di mesi 1 — Giov. Batt. Rovedo di Leonardo d'anni 88 rivendugliolo — Ottavio Zanolussini di giorni 22 — Angelo Todoni di Giuseppe di anni 8 scolaro — Maria Zurini fu Giuseppe di anni 85 serva — Luigia Tagliapietra fu Antonio d'anni 21 serva — Giuseppe Martinis fu Mattia d'anni 75 fabbro.

Morti nell'Ospitale militare.

Celeste Contardi di Giuseppe d'anni 22 caporale nel 40° Regg. fanteria.

Totale n. 20

dei quali 4 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.

Leonardo Beltramini ortolano con Anna Sione contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Antonio Bertoli parrucchiere con Domenica Maria Menegazzi tessitrice — Giovanni Modutti fornaio con Antonia Bortolotti cucitrice.

Arnaldo Amarli.

Oggi si compie un anno dacchè questo carissimo giovane, dopo lunga e crudele malattia, fra i conforti della religione ed il dolore e le lagrime dei genitori e congiunti, esalando l'ultimo sospiro, ci abbandonava per sempre.

La sua bontà e modestia dolcissime, la semplicità e purità de' suoi costumi, e altre doti belle di cui era fornito, lo faranno ricordare perennemente da tutti coloro che lo conobbero e l'amarono.

Un amico.

Cose vere. Sapete perchè lo Sciroppo di Pariglina composto dal dottore Mazzolini di Roma ha salvato nell'ultima epidemia colerica di Napoli tutti coloro che l'hanno usato e come mezzo profilattico? Perchè il colera *morbus* non è altro che un'invasione di parassiti nel nostro organismo, vivacissimi e voracissimi, che si riproducono a miradi in poche ore succhiando dal nostro sangue quanto v'ha d'elementi nutritivi e riparatori e finalmente disorganizzandolo. Questo mirabile rimedio che uccide e distrugge tutti gli altri parassiti come quelli che producono l'erpete, la scrofola, il tifo, le febbri, ecc., spiega anche la sua azione contro il microbo colerico, ne impedisce lo sviluppo nelle persone che lo hanno preventivamente usato. Una cura d'un tale farmaco fatta regolarmente nella presente stagione sarebbe la più ragionevole per preservarsi da qualunque altra invasione colerica, da cui Dio ci tenga lontani. — Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti,** Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

Chiunque è calvo e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *La Calvizie sue specie, sue cause, sua guarigione,* del dott. W. Thomas Clarck.

Dirigere semplice domanda ai sigg. G. Milani e C., via S. Egidio 16 Firenze, per riceverlo gratis e franco.

Varietà

Un dramma in Pretura. Sabato alla Pretura di Venezia comparve un uomo imputato d'aver scagliato atroci ingiurie ad una donna.

La donna assisteva quale parte querelante al processo che fu tumultuoso.

Il querelato ad un certo punto scagliò alla donna la medesima offesa per la quale era chiamato a rispondere. Allora ne nacque una scena infernale.

La donna estrasse una boccettina di acido solforico e lo scagliò sul viso del querelato. L'acido colpì l'offensore audace, la donna ed anche per mala sorte un carabiniere.

Ricevettero tutti tre orribili scottature, per le quali si dovettero trasportare subito all'ospedale.

La donna fu dichiarata in arresto.

Massime e sentenze

Apelle essendo stato interrogato perchè aveva dipinta la Fortuna in piedi rispose:

"Perchè ella non sa sedere."

Voleva dire con questo che la fortuna non è fatta pei poltroni e che, per raggiungerla, anzichè sedere, si deve correrle dietro. *Plutarco.*

***

La profonda ignoranza ispira il tuono dogmatico. *La Bruyere.*

Nota allegra

Spenzetti, dopo un viaggio di 18 mesi in America torna in Udine e trova la moglie prossima a sgravarsi.

Figurarsi la disperazione. Egli lascia la casa e va a stare in locanda, senza rivedere sua moglie.

Dopo alcuni giorni si presenta a lui la levatrice con due belli bambini e gli dice:

— Signore, la vostra moglie ha partorito questi due bimbi. Eccoveli.

— Ed io, dice Spenzetti, io che supponeva mia moglie infedele. È chiaro... due per nove fa diciotto.

Sciarada

Hanno alcuni animali il mio *primiero,*
Hanno gli uomini tutti il mio *secondo,*
Vivono questi e quelli dell'*intiero.*

Spiegazione della Sciarada precedente

Divano

Notiziario

Il giorno dello Statuto.

Roma 7. Oggi al Maccao ebbe luogo la grande rivista. Vi assistevano il Re, la Regina ed il principe ereditario nonchè tutti gli ambasciatori delle potenze estere.

I Reali furono acclamatissimi al loro ritorno alla Reggia.

Stasera la città è illuminata.

Tra Francia e Italia.

Grande corrispondenza colla Francia avendo il generale Boulanger biasimato il tribunale di Tunisi per avere condannato a lieve ammenda un italiano che schiaffeggiò un ufficiale francese e ordinò agli ufficiali di adoperare la spada; si considera ciò come un'abolizione delle capitolazioni. L'estrema sinistra voleva interpellare ma ne fu dissuasa attendendosi prima le decisioni dell'appello di Algeri.

Canale di Suez.

Lesseps constatò in una radunanza degli azionisti del canale di Suez che il numero delle navi che traversarono il canale nel 1880 superò quello dell'anno precedente. L'introito netto fu di 58 milioni e mezzo di franchi.

Gli azionisti approvarono quindi l'allargamento del canale, importante una spesa di 209 milioni, e autorizzarono un prestito di 100 milioni pei primi lavori.

Cannoniera Provana — Onoranze ai martiri

Napoli 6. La cannoniera *Provana* è pronta a partire dal nostro porto, diretta a Massaua.

— Stasera si riunisce il Comitato per le onoranze ai Martiri nella Rivoluzione Partenopea.

Consiglio segreto di Ministri per l'affare di Tunisi

Parigi 6 Ebbe luogo oggi un segreto Consiglio dei Ministri per il noto incidente di Tunisi.

Puossi fin d'ora assicurare che l'ordine del giorno Boulanger fu disapprovato.

Tutti i giornali censurano la condotta di Boulanger.

Telegrammi

Buenos Ayres 4. Durante lo scorso mese arrivarono qui 89 vapori con 8724 immigranti.

Gl'incassi delle dogane salirono nello stesso mese a 10,800,000 franchi per Buenos Ayres e a 1,542,000 franchi per Rosario.

Vienna 6. Ieri le città della Slesia, della Moravia e della Stiria e i grandi proprietari della Bassa Austria elessero 49 deputati. Il risultato modifica le condizioni anteriori dei partiti, perchè i liberali perdettero quattro seggi, guadagnati dai czechi.

Londra 6. Lo *Standard* ha dal Cairo:

Dicesi che il Madhi sia giunto a Korti. Manifestò l'intenzione d'impadronirsi di Dongola.

I capi di Ambulkal si sono sottomessi al Mahdi appena partiti gl'inglesi.

Londra 6. La Regina conferì all'ambasciatore a Roma la gran croce dell'ordine del Bagno.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 605	K. 300	L. 78 0/0	L. 146 0/0
Vacche	» 420	» 210	» 60 0/0	» 195 0/0
Vitelli	» 49	» 35		» 100 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 80 — Vacche N. 20 — Suini N. — — Vitelli N. 112 — Pecore e Castrati N. 34

Mercato della Seta

Milano, 5 giugno.

Le disposizioni calme del nostro mercato non accennano a volersi modificare, e dobbiamo pur troppo deplorare ancora la scarsità e la difficoltà delle transazioni, segnatamente nelle lavorate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6.

Rendita god. 1 gennaio da 97.10 a 97.25 id. g 1 luglio 94.98 a 95.08. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 293.— a 295.— Banca di Credito Veneto, 260.— a 265.— Società Costruzioni Veneta 320.— a —. Cotonificio Veneziano 200.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 28.50 a 24.—.

Cambi.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 [— da 122.40 a 122.60 e da 122.70 a 123.—. Francia 3 da 100.15 a 100.45. Belgio 3 da —.— a —.— Londra 2 1/2 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 —.— a —.— e da 100.— a 100.20. Vienna-Trieste 4 da 203.60 a 204.—, e da —.— a —.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—; Banconote austriache da 203.75 a 204.25;

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 6.

Napoleoni d'oro —.—; Londra 25.15 [— Francese 100.25 Azioni Munip. —.— [Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 718.— Banca Toscana — ; Credito Italiano Mobiliare 947.— Rendita Italiana 97.27 —]

BERLINO, 6.

Mobiliare 472.50 Austriache 487.— Lombarde 230.— Italiane 95.25.

LONDRA, 5.

Inglese 99 1/2 — Italiano 96 1/8 Spagnuolo —.—; Turco —.—.

PARIGI, 6.

Rendita 3 0/0 84.82; Rendita 5 0/0 109.82— Rendita italiana 96.90 — Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.— Obbligazioni —.— Londra 25 20. 1/2 Inglese 99. 1/4 Italia 1/8 Banca di Parigi 7.81

VIENNA, 6.

Mobiliare 289.— Lombarde 189.— Ferrovie Austr. 297.— Banca Nazionale 869 .— Napoleoni d'oro 9.86 1/2 Cambio Pubbl. 49.82: Cambio Londra 124.50 Austriaca 83,90 Zecchini imperiali 5,87.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 6 *giugno* 1885.

Venezia	69	19	8	21	46
Bari	17	24	25	67	56
Firenze	58	60	71	25	6
Milano	80	9	56	77	54
Napoli	17	77	1	8	71
Palermo	44	23	89	84	76
Roma	20	24	72	79	80
Torino	66	43	77	85	58

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

MUNICIPIO
DI
SAN GIOVANNI DI MANZANO

AVVISO DI CONCORSO

Per volontaria rinuncia del titolare, è rimasto vacante il posto di Segretario di questo Comune. Si apre perciò il Concorso a detto posto, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1300,00.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Protocollo le loro domande documentate a legge, non più tardi del 30 Giugno corrente.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale per un biennio, salvo successive conferme biennali.

San Giovanni, 3 giugno 1885.

Il Sindaco
A. Dott. Tami. 2

CARTA PER BACHI
d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria *M. Bardusco* Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Bozzoli Casati

Avviso ai filandieri

Nei pressi di *Pordenone* trovansi disponibili dai 10 ai 15 mila chilogrammi **bozzoli bianco-verdi Casati,** nonchè una buona partita **gialli francesi.**

Per l'acquisto rivolgere le domande con sollecitudine al signor ANTONIO GRANDIS *San Quirino,* il quale può anche procurare un ammasso dai 40 ai 50 mila chilogrammi.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di **trifoglio incarnato** (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta **Furasanta** e **Del Negro** in *Udine* piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi *gratis.*

NUOVA CARTOLERIA
di
ANTONIO FRANCESCATTO
Udine - Via CAVOUR, - Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

CARTA PER BACHI

Legatoria di libri

Prezzi modicissimi.

AVVISO

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Erpgiavena	» 40

Deposito acqua di Cilli.
Fratelli Dorta.

VASCHE PER BAGNI
da vendere o da nolleggiare
PRESSO IL BANDAJO
GIOVANNI PERINI
UDINE
Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzis)

trovasi un copioso assortimento di **Vasche da bagni,** a doccia e semicupj tanto da vendere che da nolleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Stimatiss. sig. Galleani, 90
Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 *marzo* 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin,** è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che verrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani.*

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli.*

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovecchio
UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri retificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; **macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche,** assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Pei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3,50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 5.—
1000 detti con intestazione a stampa	» 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli pel confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e a cono — Telai — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.

11 **Barcella Luigi.**

Deposito stampati
pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.10 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.35 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.25 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio, Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone; tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi **due vegetali** preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista Milano.

Vi compiego buono *B. N.* per altrettante *Pillole* professore **L. PORTA**, non che *Flacons polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone la *Blennoragie* di recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarri e ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. 67

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini.**

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI, UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate, con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può, senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni, necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
listo uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica.** Cornici di ogni genere e lavori in legno, intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli.** Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi.**

D' affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco.*

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE — TIPOGRAFIA M. BARDUSCO — UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze; — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una picolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore. 492

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE
DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher*, dell'*Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Losenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc., atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all' estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *reclamse* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie;

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filipuzzi-Girolami vengono preparati lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l' *Elisir Coca*, l' *Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza, protojoduro di ferro*, le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.*

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravaise Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferr, Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's, Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lasz, Ecrisontylon, Elatina Cruti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.